ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con edizione del lunedì: Anno L. 145 - Sem L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50 Arretr. L. 1 Direz. Redaz. e Amm.: via S. Francesco 1 g. Tel. 9-59. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITÀ: [illegible] ... casi, sentenze, Lire 4 - Necrologie [illegible] ... al tutto Lire 18) ... Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 9-59 - MILANO, via Verri 10 - Telefono 79-723

Udine - Via S. Francesco 1 g - Anno XIV - N. 45

Venerdì 23 febbraio 1945 XXIII

Immutata violenza della battaglia sui contesi epicentri di guerra

I tedeschi attaccano dall'Ungheria e dalla Slovacchia la testa di ponte avversaria sul Gran - Centinaia di carri armati sovietici distrutti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Dall'Ungheria e dalla Slovacchia vengono segnalati nostri vittoriosi attacchi contro il resto della parte della testa di ponte nemica sul Gran, e la difesa di più deboli punte sovietiche sulla strada montana a sud est di Altsohl. Dopo il fallimento dei tentativi di sfondamento nemici presso Schwarzwasser ed a nord di Ratibor il nemico ha sferrato in questa zona da combattimento nella giornata di ieri soltanto attacchi locali che sono rimasti privi di successo. Le nostre truppe hanno consolidato le loro posizioni mediante contropuntate.

Gli epicentri della lotta nella bassa Slesia continuano a trovarsi nella zona di Zolten, a sud di Breslavia e nel settore Lauban Guben. I bolscevichi passati qui con rilevanti forze all'attacco per sfondare a Goerlitz e oltre il settore del Neisse presso Guben non hanno conseguito alcun successo. Il nemico ha subito alte perdite. In alcuni settori le nostre truppe hanno riguadagnato in contrattacco terreno temporaneamente andato perduto.

Tra Heiderode nella Prussia Occidentale e Mewe sulla Vistola perdura la pressione sovietica con immutata violenza. Tutti gli attacchi dopo lievi successi iniziali si sono infranti davanti alla nostra tenace difesa. I presidi di Posen e di Graudenz oppongono al nemico immutata tenace resistenza.

L'assalto dei bolscevichi contro la Prussia Orientale è aumentato di intensità.

In accanita lotta le nostre truppe, tranne lievi infiltrazioni, hanno mantenuto le loro posizioni ed hanno distrutto in tale occasione ottantasei carri armati nemici, cannoni semoventi non chè 107 cannoni.

I nostri combattenti della Curlandia efficacemente appoggiati dall'artiglieria contraerea e dalle formazioni aeree della Luftwaffe hanno sbarrazzato tentativi di sfondamento nemici a sud est di Libau ed a nord-ovest di Doblen. Il nemico ha perduto qui negli ultimi due giorni 141 carri armati e sessantatre [illegible] recchi.

Gli attacchi della prima Armata canadese nella grande zona di Kleve dopo i gravi contraccolpi dei nostri carri armati, dei granatieri e dei paracadutisti sono alquanto scemati di intensità.

Il nemico ha sferrato ieri soltanto attacchi parziali nella zona a sud ed a sud-ovest di Goch e si sono infranti con sensibili perdite per esso.

Dal margine sud-orientale dell'Eifel Nevoso e sull'alto Oure forti formazioni della terza Armata americana hanno continuato i loro attacchi. Ad onta della loro superiorità esse sono potute penetrare in alcuni settori delle nostre posizioni.

Ad est di Vianden nostri granatieri e granatieri corazzati sono rimasti padroni del campo di combattimento contro la massa degli attacchi nemici.

Tra la Mosella, presso Remich e la Bassa Saar nostre truppe sono impegnate in duri combattimenti difensivi contro rilevanti forze nemiche di fanteria e di carri armati che incalzano in direzione delle fortificazioni della Saar.

Anche nei sobborghi di Forbach si sono accesi violenti combattimenti stradali.

Tra Spicheren e la Saar si combatte accanitamente. Nostre formazioni hanno catturato in contrattacco numerosi americani.

Nell'Appennino etrusco dove l'attività combattiva locale continua nei monti a nord-ovest di Porretta si è combattuto per tutta la giornata per il possesso di una posizione montana sul monte Belvedere.

Bombardieri nord-americani hanno effettuato nella giornata di ieri rinnovati attacchi terroristici contro Norimberga e Vienna.

La notte scorsa velivoli terroristici britannici hanno sganciato un rilevante numero di bombe dirompenti e incendiarie su quartieri di abitazione di Worms, Duisburg ed altre città della zona renano-vestfalica. Anche la capitale del Reich è stata attaccata da apparecchi da combattimento britannici veloci. Ad opera delle forze della difesa aerea gli anglo-americani hanno perduto di giorno e di notte complessivamente 117 apparecchi nella maggioranza bombardieri quadrimotori.

I nostri caccia notturni hanno avuto in questo successo di abbattimento nuovamente una parte predominante.

Accaniti duelli di forze corazzate

BERLINO, 22 febbraio.

Il corrispondente di guerra Rakette riferisce che contro i successi ottenuti i giorni precedenti dai reparti SS. e corazzati i bolscevichi hanno impegnato numerosi carri armati.

Dalla profondità nostri reparti sono intervenuti facendo sviluppare accaniti duelli di forze corazzate nel corso dei quali sono stati distrutti settanta carri armati nemici.

Il corrispondente del « D.N.B. » dott. Schulte Strathaus scrive:

« Come attesa, la terza Armata americana ha continuato i suoi attacchi sulla frontiera del Lussemburgo contro i fianchi del saliente tedesco dell'Oure. Nonostante i guadagni di terreno del nemico le truppe tedesche hanno impedito lo sfondamento ed inflitto gravi perdite. Ad ovest di Prüm diversi attacchi si sono infranti nel fuoco difensivo. Verso sera il nemico è riuscito ad infiltrarsi ma è stato bloccato.

Sul fronte dell'Oure e del Sauer il nemico ha attaccato a nord di Wallendorf e di Echternach. Anche qui i suoi guadagni di terreno sono stati pagati con dure perdite. Un reparto di una divisione corazzata ha poi riconquistato parte del terreno perduto ».

La controversia Roosevelt

de Gaulle seguita con attenzione a Berlino

BERLINO, 22 febbraio

Le notizie sull'invito di Roosevelt a De Gaulle per un incontro ad Algeri e sul rifiuto dell'invito da parte di De Gaulle meritano, secondo il punto di vista dei circoli politici berlinesi, la massima attenzione perchè questo fatto potrà gettare la sua ombra su tutti i grandi problemi politici.

Questo punto di vista è corroborato dal fatto che tutti gli sforzi della Francia degaullista di partecipare con pieno diritto al consesso dei « grandi tre » sono finora falliti e che l'unico impegno di rilievo che la Francia ha potuto finora raggiungere è quello con l'Unione sovietica in base al quale la Francia si obbliga a non perseguire una politica antisovietica sotto qualsiasi forma.

Se esista l'intenzione di far partecipare la Francia al convegno di San Francisco, con tutti i diritti, lo dimostrerà appena il futuro. Se la Francia indispettita per il trattamento finora avuto vorrà trarre le conseguenze e rifiutare ogni partecipazione alla conferenza di San Francisco, non è ancora certo.

(D.N.B.)

"Il tiro della fune nel Vicino Oriente,,

BERLINO, 22 febbraio.

De Gaulle ha tutte le ragioni di preoccuparsi di uno sviluppo della situazione in cui la Francia in ogni caso sarà la parte danneggiata e precisamente in una zona che da decenni aveva un ruolo rilevante nella politica estera francese cioè nel vicino Oriente; così si esprime il Voelkischer Beobachter sotto il titolo « Il tiro della fune nel vicino oriente ».

Il giornale sottolinea con speciale interesse la decisione adottata a Yalta di sostituire il sistema dei mandati inglese e francese nel vicino Oriente con una amministrazione fiduciaria comune nella quale dovrebbero figurare anche i sovietici e gli americani e scrive che in tal modo è data la prova che la capitolazione anglo-americana davanti a Stalin è molto più completa di quanto non lo si sapesse finora.

Oggi Churchill versando il prezzo della guerra nell'estremo oriente si è assicurato l'appoggio di Roosevelt nel vicino Oriente ciò che secondo le esperienze fatte dall'impero britannico non può condurre a gravi perdite di potenza e di territorio. Churchill e Roosevelt tentano attraverso conversazioni segrete con sovrani e primi ministri del vicino Oriente di salvare il salvabile.

La Turchia attende invano le forniture americane

BERNA, 22 febbraio.

L'attuale ambasciatore statunitense in Turchia, Steinhardt, ha dichiarato in una intervista stampa che gli Stati Uniti non possono per ora fornire merci alla Turchia in quanto che l'America ha oggi da sostenere una guerra su due fronti. Egli ha invitato i turchi ad attendere i tempi migliori del dopoguerra. Persino per quanto riguarda la fornitura promessa di medicinali americani non è giunta finora, come ha dovuto ammettere l'ambasciatore, che una piccola parte.

Il despota di Washington dovrà rendere conto del suo agire

GINEVRA, 22 febbraio.

Le dichiarazioni fatte a Yalta non hanno persuaso gli uomini politici di Washington che la guerra finirà nelle prossime settimane. Circoli inglesi non nascondono la loro delusione per il fatto che Roosevelt abbia rifiutato l'invito del re d'Inghilterra e del gabinetto britannico di recarsi a Londra, mentre ha intrapreso il lungo viaggio fino a Yalta per soddisfare un desiderio di Stalin, invitando poi il dittatore russo a visitarlo a Washington.

A Washington non ci si accontenta del comunicato diramato dopo la conclusione della conferenza e si chiede che Roosevelt dopo il suo ritorno dia un esatto resoconto al Parlamento. Questa volta gli americani si accontenteranno di avere i particolari degli avvenimenti di seconda mano e cioè per mezzo di un discorso di Churchill.

Il comunismo persegue una politica antifrancese

MADRID, 22 febbraio.

Il giornale La Victoria che si pubblica a Bordeaux ha riportato un articolo sensazionale nel quale si dichiara che il comunismo persegue una politica antifrancese.

Il giornale rimprovera gli alleati, di non aver mantenuto la promessa dopo la loro «liberazione» lasciandoli languire nella miseria.

Nè la produzione in Francia avrebbe tanto sofferto da lasciar morire di fame la gente nè le difficoltà dei trasporti sarebbero tanto grandi da ostacolare una equa distribuzione dei prodotti agricoli tra la popolazione.

Certi circoli sembrano avere un interesse di rendere il popolo francese con la fame maturo alla rivoluzione. Gli uomini dirigenti in Francia o sono dei traditori o dei criminali. La politica svolta da essi ha per conseguenza che il popolo sente la nostalgia per Darland e per i tedeschi.

Dopo Yalta

Tito e la Serbia

LISBONA, 22 febbraio.

La rivista inglese *Time and Tide* pubblica un articolo sulla questione serba che assume particolare importanza dopo la decisione di Yalta.

L'articolo sottolinea da un lato gli interessi dell'Inghilterra nella Serbia affermando contemporaneamente che la Gran Bretagna ha perduto colà la gran parte del suo capitale politico dopo che Tito con l'aiuto di Mosca è divenuto il padrone assoluto del territorio serbo. L'articolo della rivista è un'amara lezione per Churchill al quale si fa chiaramente comprendere che, a causa della sua sottomissione di fronte a Mosca, mette in giuoco la potenza dell'Inghilterra.

L'articolo continua affermando che qualsiasi cosa Londra proponga di fare in futuro non riuscirà a combattere il corso degli avvenimenti in Serbia dove essa non avrà più alcuna influenza. Tuttavia la Gran Bretagna non dovrà disinteressarsi della Serbia perchè fa parte dei problemi dell'Europa orientale che continuano ad essere della massima importanza per l'Inghilterra. In seguito alla politica di Churchill completamente sbagliata Tito è riuscito a divenire l'unico dominatore della Serbia. Benchè l'Inghilterra abbia appoggiato in ogni senso gli interessi di Tito, questi continua a mantenere un contegno del tutto ostile verso la Gran Bretagna. Il suo unico interesse consiste nel rafforzare il suo regime bolscevico. La rivista si occupa inoltre di continui atti di terrorismo approvati da Tito e rivela che il terrorismo al quale è sottoposta la popolazione serba non è inferiore a quello sostenuto dai liberatori nel resto dell'Europa. Anche se Tito rappresenta soltanto una minoranza serba egli dispone tuttavia di armi ed è appoggiato dalla Russia in tal modo che nessuno potrà rovesciare almeno per il momento il suo Governo. Se la rivista inglese conclude il suo articolo affermando che per la Serbia si è iniziato il periodo più scuro della sua storia e che dopo la liberazione essa ha ottenuto non la libertà ma un regime di terrorismo, bisogna affermare allora da parte nostra che le verità proclamate da un giornale inglese hanno un valore ancora superiore.

Fiero appello di Dönitz alla gioventù tedesca

BERLINO, 22 febbraio.

Il Comandante Supremo della Marina da guerra Grande Ammiraglio Dönitz ha indirizzato attraverso la Radio un infiammato appello alla gioventù tedesca.

Il Grande Ammiraglio Dönitz ha sottolineato l'importanza del contegno morale della gioventù che si sente attaccata al Führer con tutti i suoi pensieri e con tutte le forze dello spirito e del corpo. La legge di vita della gioventù tedesca deve potersi riassumere in queste parole:

« Accada quel che può accadere, la base della mia esistenza è la fedeltà verso il Führer. Una situazione per quanto grave essa possa essere non è mai disperata e può venire dominata sempre dalla fede e dalla saldezza dello spirito »

L'Ammiraglio ha inoltre affermato di disprezzare profondamente l'uomo che in questi momenti pensa soltanto al proprio benessere perchè nella lotta l'unico obiettivo deve essere quello di annientare il proprio avversario. Prossimamente la Marina da guerra avrà bisogno di giovani che potranno dimostrare tutto il loro valore. Con piccoli mezzi si possono oggi ottenere dei successi giganteschi.

Il Grande Ammiraglio Doenitz ha concluso il suo appello alla gioventù tedesca con le seguenti parole: « Siate coraggiosi e dimostrate la vostra fedeltà al Führer, radicata nell'intimo del vostro cuore e dei vostri pensieri »

Anche Radescu non è nelle grazie del Cremlino

STOCCOLMA, 22 febbraio.

A quanto riferisce il «Servizio di informazioni» di Mosca, nuovi intrighi sono in corso contro il presidente dei ministri romeno generale Radescu e precisamente questa volta l'attacco parte dal vice ministro degli interni Techari Giorgescu, che appartiene al fronte nazional-democratico.

Giorgescu ha comunicato in una lettera al presidente dei ministri le sue dimissioni dalla commissione per l'epurazione del ministero degli interni. Nella sua lettera Giorgescu esprime la sua indignazione per gli avvenimenti provocati dal discorso di Radescu che richiamano alla memoria «i tristi tempi del dominio fascista di Antonescu».

Giorgescu afferma che l'ordine pubblico non è stato disturbato soltanto con la collaborazione della polizia, ma anche con la diretta partecipazione di questa.

Inoltre Giorgescu afferma che vecchi impiegati dal tempo di Antonescu si trovano ancora ai loro posti e che sabotano ogni cosiddetta azione di epurazione. In considerazione delle numerose manifestazioni di protesta sia a Bucarest che in altre parti del paese, non sono state prese delle misure contro coloro che hanno partecipato alle aggressioni e ai maltrattamenti.

Giorgescu chiede infine ancora una volta una radicale epurazione di tutta l'Amministrazione senza la quale, secondo il suo modo di vedere, non è possibile una completa « democratizzazione » del Paese.

Cinismo spudorato dei "gangsters,,

STOCCOLMA, 22 febbraio.

L'agenzia Reuter di Londra pubblica una dichiarazione del « Supremo Quartier Generale alleato » nella quale si cerca di smentire le notizie che i capi alleati delle flotte aeree si sarebbero decisi a « bombardamenti terroristici contro i centri abitati tedeschi ».

La dichiarazione, riferendosi all'attacco terroristico contro Dresda, chiude cinicamente con queste parole: «Il fatto che la città al momento dell'attacco era carica di fuggiaschi, è pura combinazione».

La cricca di Bonomi si sente trascurata

STOCCOLMA, 22 febbraio.

La prima reazione nell'Italia di Bonomi sul comunicato della Crimea rispecchia un deciso malcontento, soprattutto perchè l'Italia non vi è menzionata, così è detto in una notizia dell'United Press da Roma al Dagens Nyheter.

Si sperava che la sorte dell'Italia meridionale sarebbe stata finalmente decisa. Circoli politici sottolineano che l'Italia avrebbe dovuto almeno venir menzionata.

Ci si illuderebbe nell'Italia di Bonomi, evidentemente, di aver diritto a riguardo e a un trattamento privilegiato sebbene gli anglo-americani non han tralasciato di sferrare le sue pedate per i traditori d'Italia.

La crisi greca

STOCCOLMA, 22 febbraio.

Secondo un'informazione della stampa inglese la crisi governativa provocata dalle dimissioni del Ministro degli Interni greco si è ancora più inasprita. Il Ministro degli esteri Sofianopulos ed il Ministro dell'Agricoltura Mavropumos hanno minacciato di dimettersi qualora il Presidente del Ministri Generale Plastiras nominasse il generale Vlakos Sottosegretario di Stato degli Interni.

La Finlandia senza navi

STOCCOLMA, 22 febbraio.

Il giornale Stockholms Tidningen comunica da Helsinky, secondo informazioni avute da fonte competente, che la Finlandia ha perduto durante la guerra 2 terzi della sua flotta mercantile.

Del terzo rimasto dovettero venir consegnate ai sovietici 18 navi.

Attualmente le navi finlandesi hanno soltanto la possibilità di navigare tra la Svezia la Finlandia e l'Unione Sovietica. Nel 1939 la flotta mercantile finlandese consisteva di 500 navi con 80.000 tonnellate. La perdita di tonnellaggio ha provocato una grande disoccupazione tra la gente di mare finlandese.

Controllo americano sui capitali francesi

ZURIGO, 22 febbraio.

Nei circoli bancari newyorkesi si dichiara a proposito della soppressione del segreto bancario per i depositi francesi negli Stati Uniti, secondo informazioni di un'Agenzia, che anche i progetti di Bretton Woods prevedono dei provvedimenti per un controllo sulla fuga di capitali attraverso lo scambio di informazioni.

Nessun polacco esiliato nel governo di Varsavia

AMSTERDAM, 22 febbraio.

Il Primo Ministro del governo esiliato polacco Arciszewski ha dichiarato alla stampa che le decisioni prese a Yalta rappresentano un grave colpo per i nazionalisti polacchi. «Non ci sottometteremo mai alla schiavitù che ci viene imposta e non approveremo un'altra spartizione della Polonia come quella che è stata decisa dai nostri alleati». Egli ha aggiunto che secondo il suo punto di vista nessun polacco residente a Londra vorrà far parte del Comitato di Lublino del nuovo governo a Varsavia. Alcuni rappresentanti della stampa gli hanno in seguito fatto la domanda se il governo esiliato avrà più o meno la intenzione di fare dei passi più positivi. Il Primo Ministro ha risposto che per molti le dichiarazioni fatte dal governo esiliato potranno sembrare superflue ma che bisogna ricordare che lo stesso governo ha ai suoi ordini rilevanti forze che [illegible] questo rappresenta qualcosa di più di parole prive di senso.

CRONACA DI UDINE

In tema di indennizzo dei danni di guerra

La proprietà urbana e rustica ha i suoi diritti, ma anche i suoi doveri ed i suoi rischi: chi possiede, magari per milioni e milioni di lire, sia pure per diritti attuali, incassi e subisca in tutto o, almeno in parte, le conseguenze della guerra sulla sua proprietà: e soprattutto incassi chi ha acquistato immobili durante il periodo della guerra cioè dal 10 giugno 1940 in poi, con piena conoscenza e coscienza dei rischi cui andava incontro e non soltanto dei vantaggi della rivalutazione, in atto, dei valori immobiliari; e così pure il grosso proprietario immobiliare il quale si è visto moltiplicato il suo patrimonio senza nessun merito personale.

Si può forse dire risarcito in pieno, con la pensione o le provvidenze a suo favore, chi ha perduto un figlio, o il padre per fatto bellico? Sono forse risarciti chi per la guerra ha rimesso la salute, o chi si è sacrificato in mille diversi modi?

Sembrerebbe giusto fissare per i danni di guerra alla proprietà civile un risarcimento fortemente decrescente, oltre una determinata cifra di danno accertato; in modo che i piccoli proprietari (per esempio fino a L. [illegible]) abbiano un indennizzo quasi pieno del danno patito; che i medi proprietari (per esempio, da L. [illegible] a L. 10.000.000) abbiano un indennizzo parziale e progressivamente decrescente; che oltre una data cifra non si abbia diritto a risarcimento alcuno.

Resta il problema della proprietà industriale: anche in questo campo si potrebbe seguire un criterio discriminativo; tenendo presente il «maggior carattere sociale» ed il maggior interesse «della collettività al riassetto ed alla ricostruzione di determinati settori produttivi od impianti anziché di altri: tale caratteristica di utilità collettiva dovrebbe portare a graduazioni diverse, per esempio, dell'indennizzo (sempre parziale) ad un mulino da quello ad una fabbrica di oggetti voluttuari: cui dovrebbero corrispondere quote diverse di indennizzo, e diversamente esigibili nel tempo.

Fra stabili industriali e civili bisognerà poi fare una discriminazione di diritto, di precedenza, in armonia alla generale disponibilità di materiali, alla convenienza collettiva a ricostruire beni di consumo o strumentali, alle generali disponibilità finanziarie.

Quanto alle modalità del risarcimento, una delle forme potrebbe essere quella del pagamento mediante uno «speciale titolo di Stato» infruttifero (con scadenza a due-tre anni dal suo rilascio) scontabile presso determinati Istituti e Banche ad un tasso di favore (per esempio 4 per cento) una volta che il suo possessore possa dimostrare di avere ultimati, o quasi, i lavori di riparazione o di ricostruzione dello stabile sinistrato; oppure che dia diritto al suo possessore di ricevere acconti dalle Banche via via secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

Escluderemmo da queste modalità il risarcimento per distruzioni di mobilio e di effetti personali che dovrebbero continuare nelle attuali limiti e cioè essere pagati per contanti.

A fronte degli speciali titoli infruttiferi di cui sopra, lo Stato, a scadenza, consegnerebbe in pagamento alle Banche ed a chi li presentasse all'incasso un uguale valore nominale di Buoni del Tesoro decennali di speciali serie al 4 per cento; detti titoli dovrebbero naturalmente dare il diritto alla Banca di ricevere in qualunque momento, in caso di dimostrato bisogno, anticipazioni ad un tasso di favore (per esempio al 3 e mezzo per cento) dall'Istituto di emissione.

L'emissione dello speciale titolo infruttifero di cui si è parlato dovrebbe essere pianificata e perciò rientrare annualmente in una cifra pari per esempio a un decimo dei danni totali da risarcire sul territorio dello Stato; in tale modo in 10 anni lo Stato avrebbe indennizzati tutti gli aventi diritto. La pianificazione dovrebbe dare la precedenza, nel decennio, alla ricostruzione di uno piuttosto che di un altro determinato stabile: considerare se e fino a quale punto convenga dare la precedenza alle ricostruzioni industriali rispetto a quelle civili; vedere queste ultime potrebbero essere dosate nel tempo.

Anche ogni iniziativa di ricostruzione privata dei non aventi diritto a risarcimento, dovrebbe essere regolamentata e controllata nel quadro dell'interesse generale, rispetto ai materiali ed ai mezzi finanziari disponibili.

Sgombrato così il terreno dal ponderoso problema dell'indennizzo dei danni di guerra, riducendoli ad una cifra parziale (il più possibile parziale) la finanza dello Stato si potrebbe avviare verso un sicuro e relativamente rapido risanamento, cui potrebbe seguire una stabilizzazione di fatto, ed in seguito legale, della lira su di un tasso che ora è ancora arrischiato di definire; ma che certamente potrebbe riservare liete sorprese a chi oggi ha ancora fiducia nel riassetto economico della Nazione, vale a dire nella capacità lavorative e riorganizzative degli italiani.

E. S.

Tributo popolare ad Aviano

alle salme di cinque camerati uccisi dai fuori legge

La popolazione di Aviano ha partecipato in folla, con viva commozione, alle onoranze funebri tributate [illegible] alle salme straziate dei camerati Osvaldo e Luigi Angelica, Nicola Severi, Noè Toffolo e G. B. Zinon vittime della mano assassina e vile dei fuori legge e ricuperate da soldati della Luftwaffe.

All'imponente corteo ha preso parte il Federale, recatosi sul luogo appositamente da Udine, e assieme a lui vi erano tutte le autorità locali con a capo il Commissario prefettizio del Comune. Vi erano pure rappresentanze della Milizia D. T., dell'Esercito repubblicano e delle Forze Armate tedesche.

Dopo le solenni esequie le spoglie dei compianti camerati sono state accompagnate al Camposanto, ove il Federale ha porto loro il commosso e fiero saluto del Fascismo repubblicano del Friuli ed ha compiuto il rito dell'appello.

Opera Balilla

Sessione straordinaria di esami all'Accademia maschile

Si rende noto che tutti gli allievi dell'Accademia maschile di Educazione Fisica qualunque sia il corso di appartenenza, i quali abbiano interrotto gli studi a causa di avvenimenti politici e bellici, devono presentarsi alla sede dell'accademia maschile in Gallarate (Varese) per sostenere le prove d'esami in sede di sessione straordinaria.

Tre nuovi corsi

Fra qualche giorno il Comitato Provinciale dell'O. B. darà inizio a un corso per tipografi ed uno per operatori cinematografici. Ambedue i corsi sono completamente gratuiti.

Col 1. marzo si riaprirà pure il corso di pittura e bianco-e-nero che, per la stagione rigida era stato temporaneamente sospeso.

Per chiarimenti ed iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio cultura del Comitato Provinciale, Via Asquini.

Invito alle istitutrici ex ruolo Gil

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla comunica che le Istitutrici di ruolo (ex ruolo GIL) residenti a Udine o in Provincia, possono iscriversi al secondo corso dell'Accademia Femminile conseguendo regolare diploma di educazione fisica valido a tutti gli effetti (limite di età per l'iscrizione 25 anni). Le interessate che si trovano nelle predette condizioni e che desiderano fruire di questa eccezionale agevolazione - devono presentarsi a questa Presidenza per consegnare la loro adesione e per ricevere eventuali ulteriori disposizioni in merito. Il pagamento della retta annua, dati i recenti avvenimenti, è posticipato.

NELL'ARTIGIANATO

Tariffe per il noleggio di vetture a cavallo in servizio pubblico da piazza

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica che il Commissario dei Prezzi per le Province di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, visti l'Ordinanza n. 19 dell'1 marzo 1944, il decreto n. 27 del 13 marzo 1944 e l'ordinanza n. 32 del 12 aprile 1944 del Supremo Commissario nelle zone di Operazioni del Litorale Adriatico, ha disposto che il noleggio di vettura a cavallo in servizio pubblico da piazza, resti stabilito con effetto immediato come segue:

1) Per una corsa semplice da un punto all'altro della città compresa la stazione ferroviaria: di giorno lire 16; di notte L. 20 — 2) Per una corsa semplice, come sopra, quando la vettura va a levare le persone a domicilio: di giorno L. 20; di notte L. 24 — 3) Per il noleggio prestato a tempo, ogni mezz'ora: di giorno L. 25; di notte L. 26 — 4) Per le località situate in prossimità della linea a circa metri cento dalla circonvallazione esterna: di giorno lire 32; di notte L. 36 — 5) Per le località situate oltre il limite di cui al numero precedente e frazioni del Comune, la tariffa dovrà essere convenuta al momento dell'ordinazione fra passeggero e vetturale; — 6) Per uno sposalizio, battesimo o funerale: L. 50 — 7) Per ogni bagaglio non portato a mano: di giorno L. 3; di notte L. 4 — 8) Per servizio notturno s'intende quello effettuato dalle ore 21 alle ore 6.

Dalla città o dalla stazione ferroviaria all'Ospedale Psichiatrico di S. Osvaldo L. 40 — Andata e ritorno con mezz'ora di fermata L. 60 — Dalla stazione ferroviaria o dalla città all'Ospedale civile L. 25 — Andata e ritorno con mezz'ora di fermata L. 40.

Cronache brevi

In seguito a mitragliamento aereo nemico compiuto nei pressi di Martignacco rimanevano colpiti mortalmente Lorenzo Venturini di Giacomo di 21 anni residente a Gemona e Ferruccio Tonlutti di Acoto di 36 anni da Rodeano Alto del comune di Rive d'Arcano.

Nel negozio di sartoria di Gemma Mauro fu Giuseppe, in via Vittorio Veneto e sparita misteriosamente una sottoveste in via di confezione per un valore di 600 lire. Il furto è stato denunciato.

Mentre l'agricoltore Ferdinando Toso fu Domenico, di 77 anni da Pera stava spaccando della legna, una scheggia lo colpiva all'occhio destro. I sanitari dell'Ospedale di Udine si sono riservati la prognosi per l'organo visivo.

Dopo la barbara incursione

I funerali delle vittime

Ricordiamo che i funerali delle vittime della barbara incursione nemica si svolgeranno domani 24 corrente alle ore 16 nel campo Z del Cimitero di S. Vito.

"Il Popolo del Friuli"

che, pur avendo avuto la sede distrutta dalle bombe nemiche, è uscito ed uscirà con le sue edizioni, ha il recapito presso l'Ufficio Pubblicità in via San Francesco 1 c, telefono n. 9.59.

Le gallerie del colle del civico Castello sono ricoveri pubblici

Il Comitato provinciale per la Protezione Antiaerea, comunica che le gallerie ricovero approntate nel Colle del civico castello, sono ricoveri antiaerei pubblici.

La cittadinanza può quindi accedervi, senza diritto di priorità, alla capienza del numero dei posti indicati nelle apposite tabelle.

Il detto Comitato, riferendosi a quanto già reso noto con comunicato del 25 maggio 1943, avverte che il ricovero antiaereo allestito nella sede della Prefettura, è esclusivamente riservato al personale della P.A.A. che vi si trasferisce nel periodo di allarme per i delicati ed importanti servizi attinenti alla P.A.A.

Avverte pertanto la cittadinanza che è fatto assoluto divieto di accedervi evitando così spiacevoli rifiuti ed agglomeramenti al momento dell'allarme.

Pro sinistrati

L'offerta del personale salariato dell'Ospedale civile

Abbiamo già segnalato, nell'elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale quella del personale salariato dell'Ospedale civile che ha devoluto la somma complessiva di L. 4231. Diamo ora i nominativi degli offerenti:

Luigi Rubic, L. 100; Giovanni Visentini, 50; Claudio di Brazzà, 40; Corrado De Cecco, 50; Primo Taletti, 25; Vittorio Venier, 25; Gino Malisan, 20; Giacomo Rosso, 25; Marcella Adone, 20; Ermenegildo Vicario, 20; Domenico Ciani, 20; Attilio Geatti, 20; Ottavio De Piero, 20; Olinto Collaoni, 20; Albina Franzolini, 20; Alessandro Bertoni, 25; Rosa Biasutta, 10; Angelina Gremese, 20; Bonaventura Feruglio, 20; Alba Borlini, 20; Antonietta Seassoni, 15; Giuseppe Tempo, 30; Gino Tomadini, 25; Giuseppe Regeni, 10; Luigi Pravisani, 10; Elio Sant, 20; Ernesto Taverna, 20; Ernesto De Anna, 20; Giuseppina Cantoni, 10; Marianna Romanello, 10; Dolcino Gailat, 17; Ida Borgobello, 5; Nina Samaro, 5; Ida Maderiano, 5; Giuseppe Danelutti, 10; Arcangelo Tosolini, 5; Angelo Zuliani, 10; N. N., 50; Leonardo Casarsa, 25; Lino Pavan, 40; Armando Martini, 15; Orfeo Gabino, 20; Carlo Pontoni, 15; Angelo Chiarandini, 15; Giulio Mauro, 15; Italia Chiesa, 10; Isolina Querini, 20; Emilia Furlanetto, 50; Ricciotti Mazzocco, 30; Gino Levis, 20; Pietro Damiani, 20; Giovanni Tubaro, 50; Domenico Gomboso, 20; Elvezia Munari, 20; Fabio Zorzettig, 20; Guido Lauretig, 20; Elio Miculan, 50; Gemma Zabay, 15; Ada Chittaro, 25; Palmira Zilli, 20; Maria Marcuzzi, 20; Irma Gerussi, 30; Matilde Gorza, 30; Esterina Venturini, 10; Angela Diana, 10; Angela Breda, 20; Ida Maria Cuffolo, 20; N. N., 25; Lucia Paparotti, 25; Natalina Agosto, 10; Elisa Monasso, 20; Ines Gorza, 25; Rina Ravagnan, 25; Elvira Litomo, 10; Silvia Alzetta, 50; Iva Vanzan, 10; Zoila Vidoni, 20; Rina Linzi, 5; Lina Fabiani, 15; Maria Ponte, 30; Artemia Comuzzi, 30; Armida Merlino, 100; Giovanni Peresani, 25; Raffaele Del Fabbro, 10; Bruno Bertoni, 5; Gelindo Verlino, 10; Aldo Del Piccolo, 50; Alessandro Tosolini, 50; Rita Romanello, 50; Giovanni Venier, 30; Pierina Perosa, 100; Gina Casagrande, 20; Stefania Zorzut, 50; Angela Albrizio, 20; Gina Tirelli, 20; Giuseppe Guatto, 25; Giacomina Palmano, 50; Giuseppe Gavagnin, 50; Claudio Alzetta, 30; Gina Sineslo, 50; Erminia Di Narda, 20; Gioielia Del Negro, 15; Genoveffa Rumiz, 20; Onelia Cormons, 30; Maria Cormons, 30; Giovanna Cormons, 50; Maria Serafini, 20; Giuseppina Biasutta, 20; Gina Sedola, 20; Norma Sedola, 20; Teresa Cresso, 20; Alcea Pischiutta, 20; Emilio Olivo, 20; Maria Cramaro, 50; Modestina Coltavizza, 20; Genoveffa Bettiola 20; Augusto Tosolini, 50; Albina Sturma, 50; Lucia Rizzi, 10; Raimondo Basso, 10; Rosina Serafini, 10; Stefania Moretti, 50; Antonio Felchero, 10; Antonietta Movia, 30; Ada Pozzenel, 50; Fiorello Querini, 50; Antonio Mezzo, 22; Angelo Tomadini, 29; Lino Vicario, 29; Pietro Cicuttini, 10; Leonardo Noselli, 52; Maria Pitassi, 50; Anna Quaino, 50; Ermenegildo Scozziero, 25; Lucia Zorzi, 10; Doclilde Di Narda, 20; Amelia Magnan, 20; Orsolina Sirch, 30, Maria Tomada, 20; Rina Micelli, 20; Isolina Zucchi, 30; Carmela Tomasini, 30; Italia Simeoni, 20; Anna Londero, 20; Clementina Sedola, 30; Alice Cuberli, 30; Iolanda Calligaris, 15; Giovanna Calligaris, 25; Maria Calligaris, 25; Elda Arfaviz, 20; Caterina Pelma, 20; Guerrino Chiandussi, 25; Elisa Del Toso, 20; Matt. Antonio Vicario, 25; Anelia Marzoia, 50; Adelia Simeoni, 50; Luigia Petrin, 50; Elena Dereani, 50; Luigia Pestrin, 50; Pasquetta Galante, 50; Elvira Della Rossa, 50.

Ai fascisti della Toscana

Tutti i fascisti repubblicani sfollati dalla Toscana e residenti nella Provincia sono pregati di comunicare con la massima urgenza all'Ufficio Assistenza della Federazione dei Fasci Repubblicani di Udine il loro attuale indirizzo e il numero dei componenti la famiglia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

21, 22 febbraio 1945

NATI	7
MORTI	10
MATRIMONI	2

NASCITE

Drasigh Valdina (I nato) di Ermando e di Roiatti Adelmina; Candido Gian.Pietro (III nato) di Ilario e di Vidoni Maria; Chiarandini Gianna (I nato) di Mario e di Giercani Irma; Cinausero Daniela (III nato) di Emilio e di Cacitti Eugenia; Venturini Lionella (V nato) di Giosuè e di Pividori Rosa; Mossenta Luciano (I nato) di Morando e di Fachin Armida.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Canciani Cleto macellaio con Foramitti Angelina casalinga.

MATRIMONI

Decano Luciano tranviere con Di Biaggio Leda sarta; Bassi Francesco ferroviere con Dotto Adelina operaia.

MORTI

Serazzolo Antonio fu Giuseppe di anni 78 invalido; Lausana Erminia ved. Lena fu Enrico di anni 36 casalinga; Strani Giuseppina di Carlo di anni 25 casalinga; Boldrini Margherita di Antonio di anni 47 contadina; Percasini Azzano Angelina fu Leonardo di anni 64 casalinga; Serazzolo Antonio fu Giuseppe di anni 78 agricoltore; Petrei Ermida di Olinto di mesi 7; Drecossi Ettore fu Giovanni di anni 66 girovago; Sclauzero Luigi fu Giorgio di anni 51 meccanico; Dolzani Cesare di Luigi di anni 31 sacerdote.

Cronaca mesta

Ida Filaferro ved. Feruglio

Si è spenta l'altro ieri ottuagenaria in Feletto Umberto la signora Ida Filaferro ved. Feruglio, amata consorte del compianto avv. Angelo.

La scomparsa — donna di elette virtù di mente e di cuore — ha lasciato profondo dolore nei congiunti e vivo rammarico in quanti l'avevano potuta conoscere.

Mercoledì 21 febbraio, si sono svolti i funerali, in Feletto Umberto, ai quali ha preso parte con commossa solidarietà una gran folla di conoscenti e amici. La salma, poscia, è stata trasportata ad Udine e tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero monumentale.

Ai congiunti addolorati e particolarmente al camerata ed amico dott. Battista Feruglio le espressioni del nostro affettuoso cordoglio.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. C. A. - Personale Ufficio controllo formaggi L. 640 quale oblazione. Per onorare la memoria dell'ing. Lorenzo De Toni: prof. Maria Biasuttigh, L. 50. Per onorare la memoria di Ezio Capri: Vincenzo Biasi, L. 50. Per onorare la memoria di Giovanni Marchesi: prof. Gianni Migliaresi, lire 100. Per onorare la memoria di Umberto Chiurlo: V. Stefanutti Gritti, L. 25.

All'Istituto Tomadini. - Per onorare la memoria di Antonio Tonutti: la figlia Lucia Tonutti Romanelli, L. 500.

Alla Casa Ozanam. - Per onorare la memoria di Giovanni Gremese e di Antonio Tonutti: Guglielmo Querini, L. 50. Per onorare la memoria di Antonio Tonutti: la figlia Lucia Tonutti Romanelli, L. 500. Per onorare la memoria della prof. Elda Locatelli: famiglia Coletti Sostero, L. 50.

Al Rifugio Bearzi. - Per onorare la memoria del dott. Tita Dalan: dott. Mario e Elsa Asquini, L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis. - Per onorare la memoria dell'ing. Lorenzo De Toni: rag. Federico Piva, lire 100.

Alle Dame della Carità del Duomo. Per onorare la memoria di Maria Lisitani: Margherita Bosero, L. 100.

ALTRE OFFERTE

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli di S. Giacomo: Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Minisini il rag. Salvatore Grosso L. 50.

Per intestare un lettino al nome del Caduto Luigi Sciacca: Famiglia Sciacca 100; Maria Carmela Piovesan 50; Rina Ravazzolo 50; Maria De Gasperi 20; Maria Micheluccini 20; Emilia De Giovannini 20; Vittoria Giubergia 50; Elvira Locatelli 20; Rosa De Faccio 20; Emma Selva 20; Giovanna Stefanutto 20; Maria Gallina 20; Sara Buongiovanni 20; Estella Sermann 20; Nerina Zanello 20; Ada Del Piero 20; Emma Mestavacca 20; Maria Coccolo 20.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: UOMO CON PROPOSITI. Ore 14.

GARIBALDI: NON ME LO DIRE, con Jachino. Ore 14.

PUCCINI: KORA TERRY, con Marika Rokk. Ore 14.

IMPERO: UN DRAMMA NELL'ARTIDE, con R. Doltgen. Ore 14.

Annunci sanitari

Il dott. CARLO VALENTINIS a partire da lunedì 26 corrente trasferirà il suo ambulatorio da via Aquileia 13 (ove la sua abitazione è sinistrata)

in via Gemona 68 p. I con orario dalle 13.30 alle 15

Per le visite a domicilio rivolgersi al detto ambulatorio o alle farmacie Asquini e Conti.

IL GIORNO

Venerdì 23 febbraio (54-312)
S. Policarpo m.
COPRIFUOCO
Inizia ore 22; termina ore 6.
OSCURAMENTO
Inizia ore 18.25; termina ore 6.40.

Uniti nella morte come nella vita, perirono nell'incursione aerea del 20 febbraio

la contessa Elisa Zanardi Landi nata march. Mangilli con la figlia Cecilia in Costa e le bimbe Elisa Costa e Maria Laura Costa

Straziati ne danno il dolorosissimo annuncio il ten. col. ETTORE COSTA con il figlio CORRADO, VITTORIO ZANARDI LANDI (assente), ANGELINA ZANARDI LANDI in VIANELLO, OLIMPIA MANGILLI in URBANIS, GIUSEPPINA MANGILLI in MORELLI DE ROSSI, FEDELE MANGILLI ved. STRASSOLDO ed i PARENTI tutti.

Le esequie avranno luogo nella Chiesa del Cimitero alle ore 10 di venerdì 23 corrente.

Udine, 21 febbraio 1945.

In seguito ad incursione aerea nemica, tragicamente mancavano

Quintilio Querini
Edda Savoia Querini

lasciando i teneri figli VITTORINO, GERMANA e GIULIANA.

Lo annunciano con animo straziato le MAMME, i FRATELLI, i COGNATI, gli ZII ed il NONNO.

Codroipo, 19 febbraio 1945.

E' deceduta all'Ospedale Civile in seguito alle lesioni riportate nella barbara incursione nemica del 20 corrente

Evelina Pastorello nata Malagugini

lasciando nel più immenso dolore il MARITO e i figlioletti GIANNI e GIANNA.

Udine, 22 febbraio 1945-XXIII.

Il segretario e gli addetti all'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio si associano al lutto del loro caro compagno di lavoro camerata Aldo Pastorello per la tragica fine della sua diletta consorte.

La mamma GIUSEPPINA BELVEDERI ved. TASSI, il fratello FULVIO, la sorella CLANDINA, la zia MARIA e gli ZII tutti annunciano con infinito strazio la morte del loro adorato

SERGIO TASSI

studente del V. anno di medicina, avvenuta il 22 corrente dopo breve e violenta malattia.

I funerali seguiranno partendo dall'Ospedale Civile il 23 corrente alle ore 15.30.

Udine, 22 febbraio 1945.

Primario, Aiuto, Assistenti e Studenti praticanti della I. Divisione Medica dell'Ospedale Civile, costernati si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro indimenticabile SERGIO TASSI.

Il personale dell'Istituto di Anatomia Patologica e di Ricerche Cliniche degli Istituti Ospitalieri di Udine, partecipa con profondo dolore la scomparsa del caro collaboratore SERGIO TASSI.

Il giorno 20 febbraio, munita dei conforti religiosi, è serenamente spirata in Feletto Umberto

IDA FILAFERRO ved. Feruglio

DI ANNI 80

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i figli MARIA in VOLPI GHIRARDINI, MARIO, GIUSEPPINA, BATTISTA ed ETTORE, il genero dott. GINO VOLPI GHIRARDINI, i nipoti FRANCESCO, ELISA e CARLO ed i PARENTI tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinta, la famiglia non porterà il lutto.

Feletto Umberto-Udine, 23 febbraio 1945 XXIII.

Nelle prime ore di ieri cessava di vivere dopo un'esistenza esemplarmente vissuta

Maria Boranga ved. Venier

DI ANNI 49

Danno il tristissimo annuncio: i figli GIANFRANCO e MILA, il padre dott. GIOVANNI, il fratello dott. LUIGI con la moglie GEMMA LANZILOTTI, la sorella RINA col marito dott. FRANCO VENTURA, la suocera EMILIA TOFFOLI, i COGNATI, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Moimacco Collina sabato 24 alle ore 15.

Udine, il 23 febbraio 1945.